

Germania Nord orientale 2012

Diario del viaggio compiuto in Germania dal 3 al 24 agosto 2012



Equipaggio: *Claudio*, organizzazione, conducente, interprete di sopravvivenza inglese e tedesco; *Roberta*, vettovagliamento, affari culinari; *GPS*, navigatore mappe evocale; *Elisa (Ely)*, 16 anni, riprese video e supporto interprete tedesco; *Federico (Fede)*, 11 anni, supporto documentazione fotografica.

Mezzo: camper Knaus Sun Traveller su Fiat Ducato 2.8.

Distanza totale: 4.000 (-4 !) km. (di cui circa 2.300 per trasferimento iniziale e finale - incluso un trasferimento extra in Olanda di circa 400 km. per salutare una nostra amica).

Documentazione informativa:

- ✓ Le guide traveller di National Geographic - Germania;
- ✓ Germania - TCI;
- ✓ Cartina stradale regionale Michelin: 542 Germania - Germany Northeast scala 1:350.000;

Uno speciale ringraziamento ai nostri "colleghi" camperisti-scrittori che con i loro diari di bordo ci hanno dato informazioni sul campo: Demetrio & Marisa (2010), Roberto & Antonella (2010), Livio & Daniela (2010), Fabrizio & Rosetta (2011).



Note Generali

Quest'anno è stato riservato alla Germania. Dopo una settimana trascorsa in Baviera lungo la ciclabile dell'Isar, abbiamo puntato verso Nord per visitare **BERLINO** ed il **mar Baltico**. Per Berlino rimandiamo ad altro diario, e cui diamo resoconto del tragitto e della visita alla costa nord-orientale tedesca.

Zona per noi inesplorata, fino a questo momento, ma che abbiamo trovato molto gradevole, complice anche il tempo meteorologico favorevole che ci ha accompagnato per gran parte della vacanza. Temperatura sempre mite, a tratti anche calda, che ci ha permesso di trascorrere qualche mezza giornata sulle spiagge; occorre sempre riportare tutto nelle debite proporzioni: noi qualche volta ci siamo trattenuti sulla sabbia con maglietta e pantaloncini, mentre i locali - in costume, magari anche adamitico - si tuffavano spensieratamente nell'acqua gelida del mare... ma a noi va benissimo così !

Abbiamo effettuato il primo tratto di trasferimento da Verona a Ingolstadt, dove abbiamo pernottato e proseguito poi fino a **STOLBERG**, uno dei punti di accesso alla **regione dell'Harz**: zona paesaggisticamente molto bella, caratteristica per le costruzioni a graticcio: la cittadina di **QUEDLINBURG** è una delle più simboliche, ma passiamo in rassegna anche **WERNIGERODE** e **GOSLAR**.

Poi viriamo verso **POTSDAM** per visitare il celeberrimo **Palazzo Sans Souci** (affascinante) e per proseguire poi verso **BERLINO** (bella ed intrigante con la sua fierezza di grande metropoli, ma al momento vero e proprio "cantiere aperto" a causa dei numerosissimi lavori di restauro e ammodernamento).

Eccoci, poi, sul mar Baltico con tappa a **STRALSUND** (bell'acquario Ozeanum), via di transito per giungere all'**isola di Rugen** tramite uno spettacolare (e moderno) ponte.



Nell'isola, piuttosto frequentata soprattutto nella parte centro-orientale, saliamo lungo la sponda destra visitando i centri più rinomati (SELLIN, BINZ), la struttura di epoca nazista a PRORA ed il **parco nazionale Jasmund** fino ai promontori spettacolari di Stubbenkammer (scogliere di gesso), Konisstuhl, Victoria Sicht e - più a nord - **Cap Arkona**.

Bella ed imperdibile l'**isoletta di Hiddensee**, chiusa al traffico motorizzato e di un fascino unico (con il tempo bello).

Il viaggio prosegue sulla direttrice est-ovest verso la **penisola di Fischland**, ad AHRENSHOOP (deludente) e RIBNITZ-DAMGARTEN (Bernstein museum dell'ambra).

Notevoli, poi, la città di **WISMAR** ed il **castello di SCHWERIN**.

Ci portiamo, poi, a **TRAVEMUNDE** (a nord di LUBECCA), per trascorrere qualche giorno di relax al mare e la scopriamo inaspettatamente attraente.

Infine, il tempo a nostra disposizione ci permette un'ultima tappa a **LUENEBURG** (piacevole) e nel **Lueneburger Heide**, zona ambientale protetta e vietata al traffico motorizzato (si entra solo a piedi, in bici o con carro trainato da cavalli).

Ci siamo riservati un giorno per fare una tirata fino in Olanda (BERGUM), per andare a far visita ad una nostra amica che avevamo conosciuto anni fa durante un nostro viaggio (fatalità proprio a Berlino).

Sulla via del ritorno scegliamo di far tappa a **MAINZ / MAGONZA** (consigliata).

"Alti e Bassi..."

Il sondaggio condotto a fine vacanza all'interno del nostro equipaggio ha sentenziato che la "Palma d'oro" vada attribuita all'**isola di Hiddensee**, incantevole per l'atmosfera di rilassatezza esaltata dalle splendide condizioni meteo.

Hanno meritato una menzione speciale anche SCHWERIN (castello), STRALSUND (Ozeanum) e STOLBERG (centro storico).

La "maglia nera", pur senza unanimità, è stata assegnata alle miniere d'argento di GOSLAR, certamente per il fatto che la visita guidata si tiene solo in tedesco e quindi a chi non conosce bene la lingua sfugge la gran parte dei contenuti della spiegazione.

Meteo (clima e temperature)

Complessivamente siamo stati fortunati, abbiamo trovato quasi sempre un tempo più che accettabile e temperature miti, sempre considerando la latitudine ed il clima della zona. Intorno ai 25 gradi ci siamo anche permessi qualche mezza giornata di spiaggia, magari non a torso nudo ma con una maglietta... Per la maggior parte presenza di sole con alcune nuvole; un paio di giornate con cielo completamente nuvoloso e pioggia.

Camper

Pur trovandoci nella zona che faceva capo alla ex DDR, il plein-air camperistico è più che confortevole. Numerose e diffuse le possibilità di sostare in parcheggi spesso riservati ai camper e dotati di servizi minimi essenziali (scarichi, acqua, colonnine per corrente); biglietto di soggiorno a prezzi contenuti, generalmente comodi rispetto ai centri storici o di visita.

Soste e Aree Camper

Quelle da noi sperimentate:

- STOLBERG - parcheggio nei pressi della stazione, a 10-15 min. a piedi dal centro, gratuito;
- HEXENTANZPLATZ - possibilità di sosta anche notturna nel park del centro turistico in area riservata ai camper (park a pagamento, possibilità di scarichi);
- WERNIGERODE - possibilità di sosta anche notturna nell'ampio park cittadino, in area riservata ai camper (colonna per carichi / scarichi); 5 min. a piedi dal centro;
- GOSLAR - park pubblico (anche per camper) nei pressi di Breites Tor (15 min. a piedi dalla piazza centrale);
- POTSDAM - park in Voltaire Damm, a pagamento, possibilità di sosta anche notturna; 5 minuti a piedi dal parco Sans Souci;
- STRALSUND - Area Attrezzata nella periferia della cittadina, ca. 20 minuti a piedi da centro; carichi/scarichi e corrente;
- SELLIN - Area Attrezzata privata, ben segnalata e - sembra - bella, ma piena e quindi non possiamo fermarci...;
- BINZ - park centrale vicino a stazione DB, spazio riservato ai camper con colonnine per elettricità e possibilità di carichi/scarichi (a pagamento, corrente inclusa nel prezzo);
- HAGEN (parco naz.le Jasmund) - park con zona riservata ai camper, possibilità di pernottamento;
- LOHME - Area Attrezzata privata all'ingresso del villaggio (a pagamento);
- CAP ARKONA - ampio park con zona riservata ai camper; a pagamento, possibilità di pernottamento;
- SCHAPRODE - campeggio;
- WISMAR - non abbiamo trovato l'Area Attrezzata di cui avevamo indicazione nella zona portuale; ci sistemiamo con altri camper in una strada secondaria poco frequentata e tranquilla;
- TRAVEMUNDE - Area Attrezzata privata (a pagamento) segnalata presso il Fischereihafen; un po' squallida ma in buona posizione logistica e funzionale al soggiorno nella cittadina; molto frequentata;
- DRAGE - Area Attrezzata ampia e comoda (simil-campeggio) sulle rive del fiume Elba
- LUENEBURG - Area sosta Camper comunale "Sulzwiesen", segnalata, bella e comoda per la visita alla cittadina; corrente e carichi/scarichi;



CamPerina viaggi

Strade (e "accessori")

Per il trasferimento dall'Italia abbiamo imboccato la strada per noi più lineare: autostrada fino ad INGOLSTADT; sosta notturna nel park "Hallenbad", con zona riservata camper, segnalato e vicino al centro storico. Poi, il giorno successivo, nuovamente autostrada 9 fino poco prima di HALLE, autostrada 38 ed ultimo tratto di strada normale fino a STOLBERG.

La rete autostradale tedesca è notoriamente molto capillare e gratuita; il traffico è generalmente fluido salvo alcuni snodi critici (ad esempio le congiunzioni autostradali attorno a MONACO); per lunghi tratti si incontra un fondo in blocchi di cemento con fastidiosi sbalzi degli pneumatici nei punti di congiunzione.

Poche le stazioni di sosta e rifornimento direttamente in autostrada; spesso sono indicate quelle nei pressi degli svincoli di uscita.

Le strade normali sono generalmente ben tenute e ben percorribili anche dai camper.

Prezzi

Per quanto abbiamo potuto sperimentare da turisti itineranti, i prezzi sono moderatamente convenienti rispetto ai nostri standard abituali. Numerosa la diffusione di super- o ipermercati discount, ben forniti in quantità e qualità.

Costo carburante diesel: tra € 1,50 e € 1,55 al litro (in Italia, nel periodo, € 1,60-1,65)

Aree sosta camper o Park Camper: costo medio tra € 5 e €10 per 24h.



GOSLAR

Note di dettaglio

3 agosto 2012

Il contachilometri segna km. 73.900. Partiamo verso le 17.40 immersi in un caldo torrido; sosta al Brennero per la cena (piove) e prosecuzione fino a INGOLSTADT (ore 1.00 circa) per trascorrere la notte.

4 agosto 2012

Forte pioggia notturna, cielo grigio al mattino con qualche spruzzata di pioggia. Proseguiamo in autostrada A9 con traffico scorrevole fino in prossimità di WEISSENFELS dove incappiamo in tediosi rallentamenti che ci fanno perdere quasi 1 ora. Raggiungiamo **STOLBERG** (dopo 945 km. da casa) alle 13.30, prima metà del nostro viaggio. Dal park Bahnhof, dopo pranzo, raggiungiamo a piedi (10 min.) il centro del paese, carinissimo, lungo un viale che già ci preannuncia lo spettacolo di case a graticcio ("fachwerkhaeusern"). Oltrepassata una singolare torretta ci troviamo nella piazza centrale, con bar affollati di motociclisti che evidentemente apprezzano la zona. Nella chiesa poco distante si è appena concluso un matrimonio e ci fermiamo a curiosare le "strane" usanze (liberazione di una decina di colombe bianche; passaggio degli sposi, addobbati da "streghe-modello-Halloween", attraverso un particolare cerchio metallico... e altro).



STOLBERG

Il cielo si è rasserenato e la temperatura è ideale.

Tornati al camper, ci muoviamo addentrandoci nel **Parco dell'Harz**, con stradine strette e tortuose ma molto panoramiche.

Dopo circa 40 km. siamo a **QUEDLINBURG**, uno dei più famosi paesi con case a graticcio, dichiarato Patrimonio Unesco.

Sono segnalati 3 park camper e noi ci sistemiamo in uno molto comodo (però gli scarichi sono fuori servizio) e raggiungiamo a piedi il centro storico in 10 min.. Giriamo senza méta fissa per viuzze e vicoletti che raccolgono circa 1.300 (!) case a graticcio; alle 18.00 quasi tutti gli esercizi chiudono e le strade si svuotano; saliamo al Castello per ammirare il panorama e poi ci riportiamo verso il Markt che ospita anche il Municipio; siamo gli ultimi avventori presso un bar per un drink, dopodiché facciamo ritorno al camper; cena all'aperto visto che la temperatura (25°C) ed il praticello del parcheggio lo permettono.

Relax serale con una partita a canasta e qualche foto notturna in paese.

5 agosto 2012

Al risveglio piove. Ci riportiamo nel centro di QUEDLINBURG per visitare il Museo Fachwerkbaumuseum, dedicato alle case a graticcio e insediato da alcuni anni nella casa più antica del paese (e forse di Germania); si perde un po' di interesse per il fatto che tutte le didascalie sono solo in tedesco. Chiudiamo il giro con la visita alla chiesa di St. Benedikti (bei lavori in legno). In tarda mattinata ci spostiamo in camper a THALE, ma il meteo non ci fornisce stimoli particolari per qualche camminata che pur deve essere bella in questa zona. Con un po' di "fiuto" saliamo all'**Hexentanzplatz** (Piazzale del ballo delle streghe), un tempo luogo occulto e di mistero, a 5 km. dal paese. Oggi è un bel punto panoramico e di partenza per alcune escursioni di trekking. Il park camper è un mezzo furto (7 €!), ma non c'è scelta (forse si potrebbe usufruire di pochi spazi liberi lungo la strada un po' più a valle).

Gironzoliamo sul pianoro affacciandoci sui balconi panoramici che danno sulla valle del Bode e su Thale (300 metri più in basso) e, dall'altra parte, fronteggiano la strana conformazione rocciosa Rosstrappe (raggiungibile via sentiero o con seggiovia dal paese).

Tempo per una passeggiata di 1h20' (7 km.) fino al Prinzensicht (bella stradina nel bosco) e per un paio di discese sul bob a rotaie.

A metà pomeriggio ripartiamo in camper e, non facendo troppo affidamento sulla qualità delle strade secondarie, saltiamo alcuni paesini e raggiungiamo direttamente **WERNIGERODE**. Dopo un attimo di disarmo (coordinate GPS non precise), troviamo posto nel park cittadino, dove è riservata una zona per i camper (presente anche la colonna per carico / scarico).

Raggiungiamo il centro storico nelle immediate vicinanze (5 min. a piedi); anche qui belle case a graticcio e la piazza del Markt che ospita lo splendido **Rathaus**.



WERNIGERODE



L'atmosfera è incantevole e ne approfittiamo ancora per una sosta sul plateatico di un bar a sorseggiare un drink. Temperatura sempre ottima. Rientro al camper per cena e... installazione TV per guardare la finale olimpica dei 100 m. di atletica con commento ZDF2 (canale tedesco).

La zona dell'HARZ meriterebbe sicuramente qualche giorno in più, soprattutto per gli aspetti naturalistici. Sulla rivista Focus abbiamo poi letto che la cabinovia che parte da Thale fino all'altopiano Hexentanzplatz è una "novità" tecno-ambientale: 10 delle 21 cabine sono a fondo trasparente e consentono di osservare il panorama a 360°, con l'impressione di essere sospesi nel vuoto...

6 agosto 2012

Nottata piovosa e mattino plumbeo. Rifornimento alimentare al supermercato e poi trasferimento a GOSLAR.

Qui puntiamo subito al **sito minerario di Rammelsberg**, vera istituzione della zona perché ha costituito la principale risorsa economica per molti secoli (attività estrattiva di argento ed altri minerali).

Si accede agli interni solo con visite guidate, anche qui purtroppo solo in tedesco (e questo ci fa perdere buona parte dell'interesse e della comprensione delle spiegazioni). La visita dura circa 1h e comprende un tratto di trasferimento all'interno delle miniere con trenino originale "modello scatole-di-sardine" ed un percorso all'interno lungo i cunicoli sotterranei. L'attività ora è dismessa ed il sito è stato incluso nel Patrimonio dell'Unesco.

Al termine torniamo in camper a **GOSLAR** (5 km.) e sostiamo al park Breites Tor. A piedi (20 minuti) ci portiamo nella piazza centrale (**Markt**), giusto in tempo per assistere all'animazione del simpatico tradizionale carillon con figure ispirate ai lavori minerari locali. Tutta la piazza è un piccolo gioiello, e da qui visitiamo il nucleo storico della cittadina con la Brusstuch Haus (una delle più antiche e caratteristiche case a graticcio), il museo degli strumenti musicali, il Kaiserpfalz (palazzo imperiale di Enrico III), la Siemenshaus (casa natale del "signor" Siemens); il tutto in un'oretta (senza visite degli interni).

A metà pomeriggio mettiamo in moto il camper e lasciamo l'Harz per portarci a **POTSDAM**; 240 km. di strada piuttosto monotona da ovest a est.

Sosta notturna in Voltaire Damm, nei pressi del parco Sans Souci.

7 agosto 2012

La zona non propone negozi o supermarket così approntiamo la colazione in qualche modo e ci avviamo a piedi verso il **parco Sans Souci** (400 m., 5 min. a piedi). Dobbiamo attendere le 10.00, orario di apertura della biglietteria e degli ingressi, per acquistare il biglietto-famiglia "tutto compreso", che per noi alla fine si rivela la soluzione più efficiente.

La visita al **Palazzo Sans Soucis** è programmata (per noi ingresso alle 10.15); dura 30 minuti ed è compresa un'interessante audio guida in italiano; il palazzo non è di grandi dimensioni, ma estremamente affascinante nel suo stile rococò. Ogni sala particolare e così pure l'esterno, che da un lato domina una scalinata a terrazzoni con coltivazioni di vigneti.



SANS SOUCI - POTSDAM

Il complesso si compone di numerosi edifici, ma non tutti sono sempre visitabili tutti i giorni della settimana. Noi ci portiamo all'Historische Muehle, dove riusciamo a vedere le pale in piena attività esattamente nel momento in cui ci troviamo all'interno nel piano più elevato: curiosa sensazione prodotta dagli ingranaggi in legno. Poi raggiungiamo l'Orangerie: ingresso solo con guida (rigorosamente in tedesco, ma che ci consegna un foglio sintetico tradotto in italiano) e con obbligo di calzare delle "pattoni" in panno per non rovinare i pavimenti; bella anche questa visita, in particolare la "sala Raffaello"; si può accedere anche al tetto ("turm"), per una vista d'insieme del parco (visita più accesso alla terrazza, circa 30 min.).

Non raggiungiamo l'estremità opposta del parco, ma scendiamo lungo la scalinata per guadagnare la Chinesisches Teehaus, appariscente dall'esterno, molto meno interessante all'interno. Infine sfruttiamo il biglietto per lo Schloss Charlottenhof, ingresso solo con guida (in tedesco, foglio in inglese, 30 min.): castelletto "simpatico" con alcune curiosità (muri dipinti in verde arsenico, stanza da letto a mo' di tenda da accampamento, ...).

Quando l'orologio batte le 14.30 facciamo rientro al camper per un veloce spuntino.

Mettiamo in movimento il mezzo per attraversare il Glienicke Brücke (uno dei più emblematici simboli della Guerra Fredda): purtroppo non c'è possibilità di sosta e ci dobbiamo accontentare di uno sguardo volante.

Entriamo a BERLINO dove trascorreremo i prossimi tre giorni (vedi diario a parte):

8-10 agosto 2012

11 agosto 2012

Nell'area camper di Berlino salutiamo Ivan & Carla, due connazionali con i quali alla sera ci siamo scambiati esperienze e proposte di visita nella metropoli.

Imbocchiamo la strada - un po' lunga, ma necessaria - che in 240 km ci porta al Mar Baltico.

Nel primo pomeriggio arriviamo a **STRALSUND**, dove ci sistemiamo nella comoda area camper posta alla periferia della cittadina (a fianco dell'imponente ponte che collega l'isola di Rugen).

A piedi (20 min.) ci portiamo in centro e non perdiamo l'occasione di visitare l'**Ozeanum**: costo del biglietto abbordabile e orario di apertura protratto fino alle 21. Trascorriamo poco più di 2 ore, ma ne vale la pena: superate le sezioni prettamente "didattiche" (spiegazioni solo in tedesco e in inglese...), si raggiungono le aree più interessanti e spettacolari: fauna della zona (soprattutto uccelli), vasche di pesci - dai più piccoli ai più strani -, meduse, cavallucci marini, pesci mimetici, squalotti e molto altro; di grande impatto, come di consueto, le vasche di più grandi dimensioni che danno la sensazione di trovarvisi dentro... da spettatori asciutti!



STRALSUND

Altra bella ambientazione è la balconata sulla cittadina e sul porto, dove è stata collocata la vasca per i pinguini; prima di uscire si attraversa un'enorme sala dove sono appese le riproduzioni di giganteschi cetacei.

All'uscita ammiriamo l'eleganza del veliero Gorch Fock, disponibile per giri turistici.

Dal porto ci incamminiamo lungo Faehrstrasse (begli edifici mercantili legati alla Lega Anseatica) per raggiungere la coreografica **Alter Markt**, la piazza centrale che con i suoi edifici costituisce uno dei migliori complessi di architettura gotica baltica.

Facciamo giusto in tempo a visitare anche la chiesa di St. Nikolai, bella con il suo intarsio in legno e un orologio astronomico del XIV secolo; poi curiosiamo attorno al Rathaus (trecentesco) e agli altri palazzi risalenti al periodo di dominazione svedese.

Alle 18.00 la cittadina... perde l'anima: è sabato e tutti i negozi chiudono (alle 18.00).

12 agosto 2012

Dopo aver fatto CS ci dirigiamo verso l'**isola di Ruegen**, che ora in realtà è una penisola dal momento che è collegata alla terraferma con un imponente ponte (2,8 km. di lunghezza) che parte proprio da STRALSUND. Notiamo, un po' perplessi e un po' rinfrancati, che il traffico si muove massicciamente in senso inverso, in uscita dall'isola: è domenica e forse per molti terminano già le ferie... Il primo tentativo, all'AA di SELLIN bella e ben segnalata, fallisce perché l'area è già piena e non c'è possibilità di sostare. Facciamo una rapida puntata a GOEHREN, ma la presunta AA è in realtà un campeggio (per di più abbastanza isolato). Quindi



facciamo rotta verso **BINZ** dove troviamo il park centrale (vicino alla stazione ferroviaria) che riserva un'ampia zona ai camper e fornisce elettricità e CS. Velocemente ci attrezziamo con sedie, asciugamani e cibarie per scendere a piedi in spiaggia (10 min. a piedi) per qualche ora di relax, approfittando della bella giornata.

La zona è famosa perché, fra le altre cose, dispone di una spiaggia con sabbia bianca che è stata debitamente attrezzata con baracchini alimentari, giochi (beach volley, teli elastici, ecc.) e soprattutto con distese di "strand korb" colorati, curiosi e originali strutture a due posti per rimanere in spiaggia al riparo dal vento che spesso imperversa; fanno un po' le veci del nostro sdraio & ombrellone, ma la loro funzione qui è essenziale.

Noi rimaniamo fino alle 16.00 e dopo un rientro al camper per un rapido riassetto torniamo a piedi verso il centro che raggiungiamo (15-20 min.) dopo una bella passeggiata sul marciapiede del lungomare.

BINZ è la principale zona balneare dell'isola, che ha raggiunto il massimo fulgore ad inizio '900; ancora oggi è ben frequentata nobilitata da edifici in stile liberty di color bianco e con balconi intagliati. Il centro, che ospita anche stabilimenti di cura e wellness, è vivace e animato da negozi (fino alle 18.00). Prima di rientrare rimaniamo ad osservare il mare dal grande molo e alcuni temerari che sono ancora in acqua sfidando la temperatura ormai piuttosto fresca (pelli di foca!).

13 agosto 2012

Anche oggi siamo fortunati, il cielo è terso e solo di tanto in tanto alcune nuvole bianche transitano velocemente; temperatura gradevole, sui 20°C con punte di 25-27°C a metà giornata.

Lasciamo BINZ per dirigerci verso il nord dell'isola. A poca distanza localizziamo con un po' di fatica l'impressionante "reliquia" del programma nazista "Forza nella gioia", un interminabile edificio lungo 4 km. (!) eretto a PRORA nel periodo nazista per consentire alle famiglie operaie di trascorrere le vacanze. Questo progetto avrebbe ospitato fino a 100.000 posti letto, in 5 blocchi e rappresentava un'idea assolutamente innovativa dal momento che ogni appartamento avrebbe avuto vista sul mare, sarebbe stata disponibile la prima piscina ad onde in Europa e un attracco per navi turistiche. In realtà non espletò mai la sua originaria funzione, a causa dello scoppio della II guerra mondiale, ma divenne nel tempo ospizio per i rifugiati bellici, accampamento per l'Armata Rossa, zona militare e di polizza per la ex DDR. Oggi una piccola porzione è adibita a sede museale e noi decidiamo di visitare le sezioni che più ci interessano: il "KdF Museum", che permette di visitare alcuni degli originali alloggi e pertinenze; l'"NVA Museum", dove sono raccolti documenti e testimonianze del periodo di occupazione della milizia DDR; il "DDR Motorradwelt", una collezione di circa 70 motoveicoli di fabbricazione ex DDR (più altri oggetti ormai... d'antiquariato). Visita veloce (ca. 40 minuti, ma molto suggestiva).

Poi in camper ripartiamo alla volta di HAGEN, dove si trova uno dei vari punti di accesso al **Parco Nazionale Sasmund**, il più diretto per raggiungere le **scogliere di gesso Stubbenkammer**.

Parcheggiamo nell'ampio park a pagamento, con zona riservata ai camper (si può anche pernottare) e ci incamminiamo lungo il sentiero (che è in realtà una... autostrada pedonale



boschiva...) che attraversa una magnifica zona di faggeti per 2,6 km (circa 40 min.); costeggiamo il laghetto Hertha, nome di un'antica dea germanica (e da qui risaliamo anche al nome della squadra di calcio della capitale, Hertha Berlino).

Giunti alla mèta, ci attende la biglietteria: il prezzo di ingresso alla scogliera principale (€ 15 per famiglia) è, a nostro avviso, un furto tenuto conto che nei dintorni sono numerosi i punti panoramici a libero accesso con splendide viste sul Baltico. Dopo pranzo scendiamo in riva al mare tramite una scalinata di 412 scalini, ben protetta per l'intero tratto da ringhiere di legno... tutto sommato, sia la discesa che - soprattutto - la risalita si rivelano meno ostiche del previsto; anche dal basso i 118 metri di scogliera verticale fanno la loro bella (e differente) impressione; peccato solo che al pomeriggio le scogliere siano in ombra, ma - per contro - il sole illumina d'un magico colore il mare. Tastiamo di persona le scogliere: il gesso umido si modella e resta appiccicato alle mani (e alle scarpe). Discesa, passeggiata e risalita in circa 50 min. totali. Dalla sommità della scogliera raggiungiamo **Victoria Sicht**, una pedana in ferro che consente un'affascinante veduta a strapiombo sul mare e su Koenigssthal (la si raggiunge proprio da qui in circa 10 min. di passeggiata, imboccando lo stesso sentiero che in 8 km. conduce a SASSNITZ lungo l'intero tratto costiero: punto molto bello e ... gratuito).

Facciamo ritorno al camper per il medesimo percorso dell'andata e, messolo in moto, raggiungiamo la vicina LOHME dove troviamo una più che dignitosa AA (privata, a pagamento) all'ingresso del villaggio. Fallito il tentativo di una passeggiata lungo la costa, scendiamo fino al grazioso porticciolo dove si respira un'atmosfera superba: splendida luce, ottima temperatura, qualche diportista che armeggia sulla propria barca... che sensazioni !

Riusciamo anche a goderci un po' di relax e una cena all'aperto; poi la temperatura scende e ci ritiriamo in camper.

14 agosto 2012

Dopo colazione "outdoor" decidiamo una variazione di programma: ci portiamo a GLOWE dove si imbecca una striscia di terra che separa il mare aperto (a est) da una specie di mare interno creato da un fiordo (a ovest); qui, per circa 15 km, si protrae una spiaggia di sabbia costeggiata da una bella pineta; di tanto in tanto sulla strada si trovano dei parcheggi che permettono di raggiungere la spiaggia in 5 min. a piedi sotto la pineta.

La spiaggia è occupata da una file di piccole tende e paravento colorati; noi, pur senza tenda né paravento, andiamo a comporre un ulteriore tassello di questa fila; sparso qua e là c'è qualche nudista, ma cerchiamo di non farci caso; la spiaggia non è attrezzata, per come la intendiamo noi, ma passano di tanto in tanto alcuni ragazzi su strani mezzi "cingolati" per vendere gelati e brotwurst.

Pian piano l'aria si riscalda, la spiaggia si popola e noi ci dedichiamo all'aquilone, al mini-tennis e alla lettura.

Nel pomeriggio ci spostiamo in camper a **Cap Arkona**. Il tratto finale di strada è piuttosto stretto e bisogna prestare attenzione a non entrare in contatto con i rami sporgenti degli alberi. La strada pubblica termina in un ampio parcheggio (a pagamento), con aree riservate ai bus e ai camper. Per proseguire oltre (circa 2 km) le soluzioni sono limitate: a piedi, con trenino lillipuziano, con carro trainato da cavalli. Scegliamo la seconda opportunità, per evitare la scarpinata iniziale. In circa 10 min di trenino raggiungiamo il sito di Cap Arkona, dove si

possono ammirare (e visitare) due fari, la Peilturn ed altri resti storici. Subito restiamo ad osservare una serie di incisioni su pietra e marmo recanti (crediamo) i nomi di sposi che qui hanno (recentemente) celebrato il loro matrimonio. Poi imbocchiamo un sentiero (5-600 m, 10 min) ci porta alla sommità dello sperone di Cap Arkona; anche qui (come a Koenigsstuhl) il panorama sul Baltico è notevole e anche da qui si può scendere al mare attraverso un percorso a scalini (noi abbiamo "già dato" ieri).



CAP ARKONA

Poi ritorniamo sui nostri passi e, in direzione opposta, imbocchiamo il sentiero costiero ciclo-pedonale che conduce a **VITT**. Il villaggio è affascinante e sarebbe preferibile raggiungerlo ad ora di pranzo o di cena, perché si spande nell'aria un invitante profumo di pesce grigliato. Però, sono le 16.30 e quindi ci "accontentiamo" di contemplare il mare ed il bel panorama; poi gironzoliamo tra le casette fino alla Cappella, da dove riprendiamo il trenino che ci riporta al camper; noi scendiamo alla fermata prima (centro di PUTGARTEN-RUEGENHOF) per curiosare fra le bancarelle ed i negozietti di artigianato.

Rimettiamo in marcia il camper verso il braccio di mare di Wittower (che si attraversa in 10 min con un servizio di traghetto) e raggiungere poi SCHAPRODE dove ci sistemiamo in un campeggio nei pressi del porto. Ci è rimasta voglia di pesce e quindi approfittiamo del ristorante del campeggio: niente di particolarmente ricercato, ma pesce fresco e buono.

Mentre ricerchiamo il punto di imbarco per l'indomani (isola di Hiddensee) prende corpo un tramonto dai colori memorabili.

15 agosto 2012

Tempo splendido, non c'è una nuvola in cielo e rimarrà così per tutta la giornata.

A piedi raggiungiamo l'imbarcadero del traghetto per l'isola di **Hiddensee**. Qui il traffico motorizzato è vietato (salvo pochi autorizzati e motori elettrici): sull'isola ci si muove a piedi, in bicicletta o su carri trainati da cavalli.

Decidiamo di scendere al villaggio di **VITTE**, il più grande e centrale dell'isola, con l'obiettivo di risalire verso nord e fare ritorno ripartendo in traghetto da **KLOSTER** (i biglietti o consentono, in entrambi i casi si tratta di circa 45 min di traversata).



Il porticciolo di VITTE pullula di vita: i turisti si intrufolano per i vicoletti e sciamano lungo i viottoli con le biciclette. Noi rimaniamo a pranzare nel villaggio e poi lanciamo uno sguardo alla spiaggia, posizionata sul versante opposto al porto.

Avviandoci sulla sterrata che si addentra nella brughiera verso nord facciamo conoscenza del sanddorn (= spina di sabbia), bacche di color arancio che potrebbero ricordare un po' i mirtilli con le quali si producono manufatti alimentari.

Facciamo anche esperienza dell'onestà che ancora ci circonda, perché scordiamo la videocamera sulla spiaggia e, dopo mezz'ora, torniamo frettolosamente a cercarla senza troppe speranze: sul sasso dove l'avevamo lasciata troviamo un biglietto che ci informa di rivolgerci al vicino negozietto... qualcuno ha avuto il buon cuore di compiere il nobile gesto e permetterci di non rovinarci la giornata (... e anche più!). Tutto è bene ciò che finisce bene!

Ripreso il percorso nella brughiera raggiungiamo KLOSTER dopo circa 2,5 km; altro giro di bancarelle e negozietti.

Ci avanza ancora del tempo e decidiamo di salire al "belvedere sull'isola", affascinante panorama dell'isola vista da nord) e al **faro di Dornbusch**, dove saliamo i 102 scalini per... completare l'opera: il panorama è superbo (e, crediamo, non comune da queste parti... come sarà d'inverno o con cieli grigi, pioggia e vento?).

Ritornati a KLOSTER, ci accoccoliamo al porticciolo per goderci la bella atmosfera in attesa del traghetto che ci riporta a SCHAPRODE: abbiamo scarpinato parecchio, ma il tempo è veramente colato.

Rimettiamo in marcia il camper e purtroppo dobbiamo salutare la bella Isola di Ruegen, per proseguire con il nostro programma. Ripercorriamo in senso opposto il ponte di STRALSUND (bello il profilo della cittadina in contro sole) e seguiamo verso ovest raggiungendo il centro di BARTH. Dopo un paio di tentativi, in compagnia di un camper spagnolo localizziamo l'AA privata nei pressi del porto turistico. A mezzanotte è valsa la pena di uscire dal camper per ammirare lo spettacolo dei fari nel mare buio e di un cielo stellato non "inquinato" da altre luci.

16 agosto 2012

Al risveglio il cielo è grigio, ma la temperatura resta gradevole; al pomeriggio inizierà una pioggia fastidiosa con abbassamento della temperatura.

Lasciamo BARTH per raggiungere la Penisola di Fischland. La prima tappa è PREROW, paese turistico piuttosto animato, dove ci fermiamo per visitare la suggestiva **chiesa di Seemann**; si tratta di una chiesa in mattoni rossi, con interno particolare in legno e vari modellini di navi di varie dimensioni appesi al soffitto o esposti in teche alle pareti; curiosi sono anche alcuni pezzi in esposizione realizzati in vetro e metallo.

All'esterno, sparsa qua e là nel cimitero circostante, una schiera di apprendisti pittori che si cimentano nella riproduzione della chiesetta. Dopo circa 45 min. rientriamo al camper e facciamo rotta verso AHRENSHOOP; la strada penetra nella zona del Darss (inclusa nel Parco Naz.le Vorpommersche Boddenlandschaft, così come l'isola di Hiddensee) e poi solca la lingua di terra della zona Ovest; numerosi sono gli accessi al mare (lunga spiaggia sabbiosa) con relative piazzole di parcheggio. Ci fermiamo in una di esse all'ingresso del paese, ma mentre pranziamo un addetto al servizio stradale ci "informa" - peraltro cortesemente - che quella è

un'area riservata alle auto e che quindi dovevamo sloggiare. Troviamo un altro parcheggio a circa 2 km di distanza e da qui scendiamo in spiaggia. Il tempo è bigio, qualche nudista qua e là, temperatura comunque gradevole e atmosfera molto tranquilla. Ci tratteniamo per un paio d'ore (quanto avevamo preventivato), anche perché poi inizia a piovigginare; ci riportiamo verso AHRENSHOOP, dove non riusciamo ad identificare un centro vero e proprio, se non una via principale e trafficata sulla quale si affacciano numerosi negozietti locali. Imboccando una via interna parallela scopriamo un'atmosfera più caratteristica e tipica di questo paesino: architettura domestica molto particolare, con case dai tetti in paglia, forme e colori "vivaci"; purtroppo non ci resta un ricordo indelebile a causa di un colore bigio del cielo e dell'aria; ci consoliamo con l'acquisto di pesce affumicato in una fischRaeucherei.

La terza tappa della giornata è RIBNITZ-DAMGARTEN, per visitare il **BernsteinMuseum dell'ambra**. Molto interessante per i pezzi esposti (suggestivi i reperti in visione sotto lente di ingrandimento per permettere di apprezzare gli insetti ed i particolari inclusi) e per le spiegazioni (in forma ridotta anche in inglese) su questo particolare elemento che qui, sul mar Baltico, è presente e valorizzato più che altrove. Peccato solo che siamo arrivati un po' tardi e all'ora di chiusura (ore 18.00) non siamo riusciti a completare interamente la visita. Oltretutto, probabilmente il biglietto include anche l'accesso al vecchio monastero all'interno del quale il museo è allestito.

Ci resta una mezz'oretta per una "perlustrazione" al magazzino Stolz, una catena che vende un po' di tutto.

Visto il tempo cattivo, decidiamo di trasferirci subito a WISMAR, per guadagnare tempo. Non troviamo l'AA per la quale avevamo le coordinate, ma al suo posto notiamo in una strada di periferia una serie di altri camper già posizionati (e pure loro, probabilmente, rimasti spiazzati): seguiamo il loro esempio e concludiamo la serata con vista sull'Altstadt della città anseatica.

17 agosto 2012

E' tornato a splendere il sole, temperatura gradevole e - a tratti - anche "calda".

Iniziamo la visita di **WISMAR** dal "vecchio porto", carino ma niente più, animato da un gran numero di bancarelle dedite soprattutto alla cottura ed affumicatura del pesce (specialità tipica da queste parti. Passiamo accanto alla WasserTor (ultima porta sopravvissuta delle mura medievali), dove si incontra un'iscrizione che ricorda che quest'area fu il teatro principale del film muto Nosferatu, girato nel 1921. Seguendo il corso del fiume Grube arriviamo alla chiesa **Nikolaikirche**, imponente tardogotica. Dall'esterno fa già la sua bella figura, ma la si apprezza ancor meglio dall'interno, con la sua altezza di 37 m ed un'idea ereditata dalle grandi cattedrali francesi; begli gli affreschi che si integrano con la struttura a mattoni, il fonte battesimale ed alcune opere lignee negli altari laterali.

Uscendo si nota il "ponte del maiale" e il bell'edificio Schabbelhaus (in stile rinascimentale olandese, al cui interno è collocato un museo). Procediamo oltre fino al **Markt**, la grande piazza su cui si affaccia un"imprevedibile" municipio in stile neoclassico; purtroppo (per noi turisti) la piazza è interamente occupata dalle strutture per la festa svedese che si sta svolgendo in questi giorni; procediamo verso Marienkirche, una chiesa distrutta durante la guerra e mai più ricostruita; rimangono la torre-campanile e i blocchi sul selciato che segnano quelle che furono

le dimensioni dell'edificio. Poi proseguiamo verso St. Georgenkirche, pure essa gravemente danneggiata dalla guerra ma ora restaurata, e rientriamo sull'**Hegede**, la via centrale con negozi ai quali ci dedichiamo per un buon $\frac{3}{4}$ d'ora. Rientrando per pranzo al camper acquistiamo del buon pescetto affumicato per farci dei panini.

Dopo pranzo ci muoviamo alla volta di **SCHWERIN**, dove Elisa ci ha segnalato la presenza del bel castello da visitare.

In effetti, parcheggiato il camper, l'imponenza e la grazia del **palazzo ducale** ci si presentano in breve agli occhi: dall'esterno è un concentrato di torri,torrette e pinnacoli attorno al torrione dorato; all'interno il secondo piano è un susseguirsi di sale pregevolmente ristrutturata e conservate, che trovano la loro massima armonia nella Sala da Pranzo, Sala da Tè, Galleria degli Antenati e - soprattutto - nella Sala del Trono.

Usciamo per ammirare anche l'annesso parco (aperto liberamente al pubblico) che s'affaccia sul lago, con la sua minuscola isoletta e le "grotte".

Dopo poco meno di 2 ore complessive rientriamo al camper passando per il centro storico (piazza del mercato e Rathaus), allungando un po' il tragitto.

Quindi facciamo rotta verso TRAVEMUNDE, appena oltre LUBECCA, dove arriviamo verso le 19. La ricerca di una prima area camper (pubblica) si rivela infruttuosa; giungiamo quindi a quella segnalata nei pressi del Fischerei-hafen: un po' squallida, ma funzionale. Dopo aver "digerito" una strana applicazione delle tariffe, ci incamminiamo sul molo e ci fermiamo in un ristorante per una graditissima cena a base di pesce baltico (ottima la zuppa di pesce !)

Al termine, giretto serale sul lungo-porto, abbastanza animato rispetto agli altri paesini finora visitati; rimaniamo ad ammirare il traffico portuale di alcune imponenti navi-traghetto.

18 agosto 2012

Situazione meteo ottimale, giornata di sole con qualche traccia di nuvole bianche, temperatura inusualmente elevata per questi posti.

All'unanimità decidiamo di concederci una giornata di relax: **spiaggia** e shopping fa i vari negozi del porto.



TRAVEMUNDE



Dall'area camper alla spiaggia ci sono circa 2 km (mezz'ora di cammino) ma il tratta di strada si percorre piacevolmente perché si affacciano numerosi negozi di generi vari (abbigliamento in particolare), bar-caffè, ristoranti, baracchini di pesce; in più è gradevole anche osservare il traffico marittimo, con barche e navi di tutte le stazze che entrano ed escono dal porto. Il mattino vola accompagnato dalle usuali attività di spiaggia. Rientro al camper per pranzo e nel pomeriggio un altro paio d'ore di spiaggia (meno caldo e meno gente). In serata, gelato sulla promenade con sosta al Niederegger, la famosa dolciumeria produttrice del marzapane di LUBECCA.

19 agosto 2012

Giornata di sole intenso e temperatura calda.

Decidiamo di approfittare di qualche ulteriore ora di spiaggia e, seguendo le indicazioni "Park-Strand" ci portiamo qualche km fuori TRAVEMUNDE. Parcheggiato il camper (sosta piuttosto "salata", ma si può pernottare), raggiungiamo in un quarto d'ora il litorale, che qui non è costituito da sabbia ma da un bel tratto di prato; la mattinata trascorre veloce.

Dopo pranzo è ora di macinare un po' di km e nel pomeriggio, superata AMBURGO, attraversiamo il fiume Elba e raggiungiamo il paesino di DRAGE dove localizziamo una bella AA facente parte del circuito ...

L'area è annessa ad un campeggio, ma fisicamente separata, molto ampia e gradevole, direttamente affacciata sul fiume Elba; il fiume è balneabile e ne approfittiamo per rinfrescarci un po', visto che fa ancora molto caldo.

Dopo cena rimaniamo ad assaporare la quiete della zona sotto le stelle.

20 agosto 2012

A metà mattinata, dopo alcuni lavori di riassetto camper, ci spostiamo a LUENEBURG e decidiamo di sostare tutto il giorno nella bella AA "Suelzwiesen", comoda al centro.

Prima di pranzo riusciamo a visitare il **Museo del sale**; a parte le didascalie in solo tedesco, lo troviamo ben ambientato ed interessante, anche per le svariate componenti interattive. E' allestito in uno degli ultimi stabilimenti di estrazione e lavorazione del sale, attività sulla quale la città ha fatto fortuna per parecchi secoli. Per i ragazzi sono interessanti anche alcuni pannelli informatizzati che danno quanto meno una traccia esplicativa. Completiamo la visita in circa 1 ora.

Dopo pranzo approfittiamo del fatto che l'AA offre anche alcuni ritagli di prato e quindi facciamo relax al sole. Verso le 15 ci incamminiamo verso il **centro** (10 min a piedi per raggiungere la parte storica e più interessante). Si nota fin da subito la bella e particolare architettura della maggior parte degli edifici: costruzioni in mattoni con le facciate tipiche delle zone nordiche. Un po' tutte le vie ed i vicoli sono da scoprire, fra gli altri l'ampia piazza Am Sande (con l'elaborato edificio sede della Camera di Commercio), Baeckerstrasse (con la particolare facciata della farmacia), l'altrettanto vasta piazza Am Markt con il Rathaus; affianchiamo poi Nikoikirche (la più antica della città) per raggiungere lo scenografico quartiere Wasserviertel, sul fiume Illmenau, suggestivo e prezioso dalla presenza di un'antica gru di fiume in legno e dalla torre in mattoni Wasserturm.



LUENEBURG

Purtroppo il lunedì è chiuso il Museo della birra e perciò, dopo circa 1,5 ore, rientriamo verso la piazza Am Sande completando il giro; ci resta un po' di tempo per il più classico degli "shopping turistici" fra i vari negozi del centro.

21 agosto 2012

Giornata di sole spesso offuscato da nuvole bianche, senza minaccia di pioggia; temperatura gradevole.

Decidiamo di consacrare la giornata al **Lueneburger Heide**, una zona ambientale protetta e parzialmente interdetta al traffico motorizzato. Dopo aver fatto Camper Service a LUENEBURG ci portiamo a BISPINGEN dove avevamo indicazione ci fosse l'unico noleggio bici della zona (in realtà ce ne sono altri, spesso appoggiati ad hotel):

Espletate le formalità inforchiamo le 4 bici e fino a VOLKWARDINGEN seguiamo la ciclabile che costeggia la strada regionale. Da qui si entra realmente nel parco percorrendo una strada forestale chiusa al traffico ed utilizzata da pedoni, bici e carri turistici trainati da cavalli. L'ambiente si fa piacevole con boschi e, oltre, distese di erica fino a **WILSEDE**.



WILSEDE

Questo villaggio è un po' il crocevia del parco: partono e arrivano decine di carri pieni di turisti (per lo più di età... avanzata). Il villaggio è comunque scenografico, con edifici rurali molto particolari (e probabilmente ben mantenuti proprio per finalità turistiche). Ci fermiamo a pranzare sui tavolacci di un self-service, procurandoci delle torte locali come dessert.

Poi ripartiamo verso **UNDELOH**, per il tratto più panoramico (e probabilmente più famoso e, quindi, "battuto") del parco: belle le distese di erica, peccato solo che il sole non faccia capolino e manchi perciò la "luce speciale". Comunque, pedalando raggiungiamo anche questa seconda località che è uno dei "capolinea" delle strade forestali e che si è dunque attrezzata con ampi parcheggi per macchine e pullman (oltre a qualche camper).

Dedichiamo una ventina di minuti per passeggiare fra le bancarelle della via principale e poi proseguiamo la nostra cavalcata ciclistica verso **EGERSTORF**, **DOEHLE**, **HOERPEL** facendo infine ritorno a **BISPINGEN**: 38 km. totali. Quest'ultimo tratto di ritorno rimane al di fuori dello stretto confine del parco, ma ci dà modo di attraversare paesi - anzi, villaggi - di bell'aspetto con casette ad un'unica "matrice" (i mattoni rossi), pur con mille varianti architettoniche.

Riconsegnate le bici (verso le 16.30) ci portiamo in camper a **SCHNEVERDINGEN**. Dobbiamo consultare il locale ufficio turistico per localizzare un park camper, nei pressi degli impianti sportivi: un grande spiazzo, senza servizi, in compagnia di altri 3-4 equipaggi.

22 agosto 2012

Giornata mista di sprazzi di sole e cielo nuvoloso; qualche goccia di pioggia durante la strada.

Alla fine abbiamo deciso di prolungare il tragitto ed arrivare in Olanda, per salutare la nostra amica Annie. "Qualche" chilometro di deviazione per sorpassare **BREMA**, **POORT VAN GRONINGEN** (confine) e raggiungere **BURGUM / BERGUM** alle 15.30 circa.

Ci fermiamo il pomeriggio e fino a cena, mangiando cinese asportato da un take-away (tutto il mondo è paese, chi l'avrebbe detto di mangiare cinese anche in Olanda ?).

Alla sera maciniamo un altro bel po' di km in autostrada, fino alle porte di Colonia, dove ci fermiamo per la notte in un autogrill.

23 agosto 2012

Possiamo organizzarci con un po' di tranquillità e quindi, percorsi altri 200 km, arriviamo a **MAINZ / MAGONZA**, per una visita della città.

Non riusciamo a localizzare il park camper di cui avevamo indicazioni e quindi troviamo un posto lungo la **Hoelzhofstrasse** (pagamento ad orario, per qualche ora).

Siamo nei pressi del centro storico, che raggiungiamo a piedi in circa 10 min.: **Marktplatz** e **Liebfrauenplatz**; oltre ai begli edifici che vi si affacciano, si può ammirare da varie angolazioni la struttura del **Dom St. Martin und St. Stephan**, imponente edificio in mattoni rossi adornato da sei torri (alcune in restauro). Visitiamo l'interno con numerose tombe, la statua di S. Bonifacio (molto venerato da queste parti) e la Cripta (con un reliquiario d'oro che conserva traccia dei 22 santi nati o vissuti in città). Apprezziamo il chiostro, ma non visitiamo il museo



diocesano. Dopo qualche ricerca riusciamo a trovare una simil-stube per pranzare con wurstel, cotoletta e patate.

Nel pomeriggio visitiamo il **Gutenbergmuseum**, dedicato al cittadino più famoso di MAINZ. Inserito in un ampio progetto mondiale di documentazione libraria e di studio sui metodi di stampa, su 4 piani di esposizione permette di osservare e ripercorrere la storia della stampa (documenti e pezzi originali, fabbricazione carta, stamperia, oggetti di Gutenberg); i pezzi più pregiati sono conservati in una camera blindata al II piano: manoscritti e libri del XV secolo fanno da corona alla celeberrima Bibbia "B42", cosiddetta perché stampata da Gutenberg (1455) con la tecnica dei caratteri mobili su 42 righe - a 2 colonne - per pagina.

Peccato - un'ennesima volta - che non vi siamo didascalie in italiano (e nemmeno un'audioguida, solo in tedesco, inglese e francese). Sbirciamo all'interno del Druckladen, negozio di stampe a fianco del museo, completo di tutte le attrezzature; purtroppo oggi non è possibile effettuare direttamente "prove di stampa", per mancanza di personale tecnico di assistenza... peccato, ai ragazzi sarebbe piaciuto.

Passeggiamo un altro po' nella zona pedonale fino al Rathaus e alla balconata prospiciente il fiume Reno; notiamo come il centro di MAINZ sia una strana commistione architettonica fra antico (in buona parte ricostruito) e moderno; accanto ad edifici "storici" convivono strutture di impronta moderna, un grande centro commerciale, uno spiazzo pubblico molto vasto, lo stesso Municipio e la Rheingold Halle.

Non ci resta altro tempo se non per fare una veloce puntata alla defilata St. Stephanskirche (XIII sec), citata per le vetrate di color blu intenso disegnate negli anni '80 da Marc Chagall (singolari, ma non particolarmente esaltanti...).

Ripartiamo quindi in camper per un altro tratto della via-del-ritorno.

Scoviamo la presenza di un'AA del circuito Top Platz (quello dell'area di Berlino) a NESSELWANG, Baviera, vicino a FUESSEN. Arriviamo a notte inoltrata e ci sistemiamo nell'ampio spazio, comunque ben pieno di camper.

24 agosto 2012

Cielo molto nuvoloso, nella notte pioggia e vento piuttosto intensi.

Al risveglio (un po' ritardato rispetto al solito) troviamo il bigliettaio che ci richiede il pagamento della sosta e un cielo molto grigio.

L'AA è capiente, ben attrezzata con colonnine per la corrente e carico / scarico.

Scopriamo che **NESSELWANG** è una località turistica all'interno del comprensorio Ostallgaeu. A 900 m s.l.m. permette passeggiate montane, dispone di una moderna seggiovia / cabinovia e d'inverno offre sci da discesa e sci di fondo; capiamo quindi il perché il park sia così frequentato.

Scendiamo a piedi in paese (10 min) per gironzolare fra i negozi, l'uff. turistico, la birreria e un'ottima baeckerei / konditorei... un po' stile MITTENWALD, che noi amiamo tanto (anche se MITTENWALD resta sempre - per il momento - al top).

Riusciamo a pranzare all'aria aperta (con un po' di rischio pioggia), ultime faccende e poi si riparte per l'ultimo tratto verso casa.

Traffico abbastanza scorrevole, rivediamo casa verso le 22.00, dopo aver percorso in totale 4.000 (-4) km.



E, come sempre, buona avventura,

"... perché viaggiare non è solamente partire, partire e tornare, ma imparare le lingue degli altri, imparare ad amare" (F. de Gregori).



Chi volesse avere ulteriori notizie o chi volesse fornirci indicazioni e pareri può contattarci all'indirizzo e-mail:

clarob@libero.it

Ciao e buone vacanze a tutti !